

**CONGRESSO ACR I A PALERMO.** Il premier in videoconferenza

# Monti: «Il governo ha perso l'appoggio dei poteri forti»

«Sì, potevamo fare di più, ma siamo stati rapidi»

PALERMO. L'atto d'accusa arriva quando sono passati pochi minuti dall'inizio del suo intervento in videoconferenza da Roma: "Io e il mio governo abbiamo sicuramente perso in questi ultimi tempi l'appoggio, che gli osservatori ci attribuiscono, dei poteri forti". Il premier Mario Monti sceglie la platea del XXII congresso nazionale Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, apertosi ieri a Palermo, per uscire dall'angolo e puntare il dito contro chi, a suo dire, avrebbe cessato di sostenere il suo esecutivo. "In questo momento non incontriamo il favore di un grande quotidiano, considerato voce autorevole dei poteri forti, e non incontriamo il favore di Confindustria", esclama il premier, mentre all'esterno del teatro una cinquantina di manifestanti appartenenti ai sindacati di base e ai collettivi studenteschi lo contestano (e Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, che con un editoriale di Alberto Alesina e Francesco Giavazzi ha di nuovo attaccato il premier, ironizza su Twitter: «Poteri forti, poteri storti, poteri morti»).

Dallo stesso teatro Biondo di Palermo, la tesi del presidente del Consiglio trova l'appoggio del vicesegretario nazionale del Pd, Enrico Letta: "Bisogna sostenere il governo, soprattutto in questo mese di vertici europei", dirà poco

dopo il numero due dei democratici. L'intervento di Monti dura una quarantina di minuti: il premier mischia sapientemente avvertimenti e parole di incoraggiamento. "Nell'ultimo anno l'Italia ha attraversato momenti difficili che, purtroppo, non sono ancora alle spalle", sottolinea per poi rispondere alle critiche che si sollevano da più parti sulla mancanza di "slancio riformatore" del suo governo: "Non posso negare che avremmo potuto fare di più e meglio, ma molte delle riforme sono state messe a punto con incisività, infrangendo molti dei tabù che per questo Paese erano intoccabili".

Poi il messaggio di speranza: "Insieme riusciremo a risollevarci". Tutto questo con un occhio di riguardo alle politiche di sviluppo, senza le quali "gli effetti sociali della crisi rischiano di aggravarsi".

Al centro del congresso ci sono le Fondazioni bancarie e il loro ruolo nel circuito economico e sociale: "Sono uno straordinario asset di sviluppo del Paese, con funzione sussidiaria e solidale - afferma Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Sicilia -. Le Fondazioni di origine bancaria confermano il legame indissolubile tra istituzioni economiche e politiche, e i territori di cui sono espressione".

Il tema delle fondazioni bancarie, ma soprattutto delle ipotesi di riforma del Codice Civile riguardo agli enti no profit, viene toccato dal presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, e dal vicepresidente del Csm, Michele Vietti. Guzzetti, che chiede di "approvare la riforma della disciplina delle persone giuridiche private", difende anche l'operato delle Fondazioni bancarie che "non sono poteri forti" ma soggetti "al servizio della collettività. Pagano le tasse, Imu in testa, e non controllano la gestione delle banche". Secondo Vietti "se la nuova legislatura farà registrare le condizioni politiche per porre a qualche serio progetto", la riforma "non dovrà ripartire da zero". Il vicepresidente del Csm passa in rassegna anche i problemi del sistema giustizia in Italia: "E' come un acquedotto, regge una certa portata d'acqua ma non un aumento continuo e illimitato dei volumi d'entrata". In sala arriva anche il messaggio del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: "Le Fondazioni bancarie sono essenziali per sostenere lo sforzo del Paese". Dello stesso avviso anche il presidente dell'Antitrust, Giovanni Pitruzzella: "Le Fondazioni possono dare un grande contributo alla crescita economica del Paese. Sono cruciali, perché concorrono nel mercato e operano investimenti".

**SALVO CATALDO**

## Fondazioni all'attacco.

Guzzetti:  
«Paghiamo le tasse e non controlliamo le banche»